

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SPETTACOLI

DOPO I CAMPIONATI ITALIANI DI SECONDA SERIE

Parma tappa attiva per l'atletica leggera

Promettenti prestazioni di Sara (salto in alto) e Valente (martello)

(Dal nostro inviato speciale)

PARMA, 8. — I campionati nazionali di atletica leggera per la seconda serie si sono conclusi domenica allo stadio di Parma, alla presenza di numeroso pubblico. Questa giornata conclusiva è stata caratterizzata da numerose belle prestazioni. Sono stati conquistati 10 titoli individuali oltre a quello della staffetta m. 100x4.

Atleti invitati per gli assoluti

La presidenza della FIDAL, presso gli atti dei risultati dei Campionati nazionali maschili e femminili seconda serie svoltisi a Parma ed a Padova nel giorno 8 e 9 settembre 1953, ha diramato l'elenco degli atleti e delle atlete che avendo vinto il titolo nazionale individuale di seconda serie 1953 sono invitati ed iscritti di ufficio ai Campionati d'Italia Assoluti 1953 che avranno luogo a Roma nei giorni 25, 26 e 27 settembre p. v.

Uomini: Cassini Mario - CUS Torino - Lungo, Colatore Valerio - Gallaratese - 110 ostacoli, Riccardi Anacch - Sesto - 100 metri, Gnocchi Luigi - Gallaratese - 200 metri, Pier Francesco, Atletica Presele - 400 metri, Latini Giulio - CUS Roma - 400 ostacoli, Lavelli Lino - Reggiani - 500 metri, Lenzi Aldo - Virtus Lucca - 1000 metri, Laveo Giovanni - Lane Ross - 1500 metri, Marchisella Angelo - Doppiavoro Ferroviario - Barletta - 10 Km. marcia, Mariani Walter - Libertas Biella - 10.000 metri, Normanno - CUS Roma - tripla, Monzutti Piero - Riccardi - 5000 metri, Altieri - 1000 metri, Sara Pier Luigi - Lancia - 1500 metri, Scaglia Pietro - Lancia - 5000 metri, Traverso Giancarlo - 1000 metri, Ottorino - Atletica Roma - 1000 metri.

Donne: Bronzoni Anita - Fiat - 100 metri, Bergamini Anna - S. C. Bergamo - 100 metri, Letizia - S. C. Italia - 100 metri, Silvia - Atletica Presele - 100 metri, Converso Anna Maria - CUS Roma - 200 metri, Paternoster Paola - S. S. Urbe - 200 metri, Perri Giuseppe - Atletica Presele - 800 metri, Ponsero Lucrezia - S. O. Ostacoli, Ponsero Lucrezia - Fiat - 800.

La preparazione delle squadre romane

Chigga e Renato hanno partecipato ieri all'allenamento, ma domenica forse non giocheranno

Songiorato per ora lo sciopero dei calciatori

MILANO, 8. — L'Associazione Italiana Calciatori ha preso atto del comunicato emesso dalla presidenza della Federazione Italiana Giochi Calcio in merito alla disposta sospensione dell'attività sportiva dei calciatori all'11 settembre 1953.

Dichiarazioni dei giornalisti italiani in U.R.S.S.

«Tutti i cittadini sovietici possono praticare lo sport»

Bardelli, Ghirelli e Barendson intervistati da «Sovietski Sport» nel corso di un incontro con i rappresentanti della stampa e della radio sovietica

MOSCA, 8. — Il giornale «Sovietski Sport» ha pubblicato ieri il resoconto dell'incontro di un gruppo di giornalisti sportivi italiani, membri della delegazione attualmente in visita nell'Unione Sovietica, con i rappresentanti della stampa e della radio sovietica. In questa manifestazione, svoltasi in una calda atmosfera di amicizia, i giornalisti italiani, Maurizio Barendson del «Giornale d'Italia», Antonio Ghirelli del «Paese Sera», e Aldo Bardelli, redattore capo di «Stadio», hanno parlato del loro soggiorno nell'Unione Sovietica.

Pallanuoto al Foro Italico (ore 22)

La Lazio contro l'Egitto

Questa sera alle ore 22 nella piscina del Foro Italico avrà luogo un interessante incontro di pallanuoto tra la squadra nazionale d'Egitto (di passaggio a Roma reduce dalla vittoriosa tournée in Germania) e la squadra della Società Sportiva Lazio.

La Lazio contro l'Egitto

Questa sera alle ore 22 nella piscina del Foro Italico avrà luogo un interessante incontro di pallanuoto tra la squadra nazionale d'Egitto (di passaggio a Roma reduce dalla vittoriosa tournée in Germania) e la squadra della Società Sportiva Lazio.

mentre Emaudi (m. 40,63), al terzo posto il bassanese Cappellari con m. 39,78.

La terza tappa del Giro d'Inghilterra

A Baele la Leicester-Leeds Bruno Monti al terzo posto

Il belga Gudemont nuova maglia gialla - Ciancola terzo in classifica generale a 147' e Monti quarto a 611'

LEEDS, 8. — Giornata agitata oggi per i nostri corridori al Giro Ciclistico dell'Inghilterra. Luciano Ciancola, giunto in ritardo, ha perduto infatti la maglia gialla di leader della classifica. Al terzo posto in classifica dietro al belga Gudemont e al francese Baele.

La nota lista della giornata è stata fornita dalla riprese del quotidiano inglese dopo la brutta prova di ieri, ha avuto oggi un energico ritorno, si è classificato terzo al traguardo di Leeds e ha risultato numero uno nei tempi individuali (40' 50"). Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte la distanza, non ha certo potuto esprimere interamente il loro valore. La vittoria è rimasta al tenace Rizzo della Riccardi di Milano, che ha condotto tutta la gara in testa resistendo negli ultimi metri all'attacco del concorrente Airighi e del piacentino Sicchi, finiti nell'ordine a 40 e 45 metri dal traguardo. I tempi: Rizzo, 1'59"5; Airighi, 2'0"3. Il favorito Balzaretto si è visto costretto a ritirarsi.

E la stessa cosa si è registrata anche nei 400 metri piani, vinto con buona superiorità dall'universitario Traverso del Cral Marina di La Spezia. Il romano Paolotti, grande favorito per avere quest'anno corso la distanza in 48"9, ormai battuto da tutti i finalisti, è a 40 metri dal traguardo e saltato sul prato, ritirandosi. Il tempo di Traverso è stato di 49"9, di fronte ai 50"5 dell'occhialuto Luciano Ciancola, e del piacentino Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte la distanza, non ha certo potuto esprimere interamente il loro valore. La vittoria è rimasta al tenace Rizzo della Riccardi di Milano, che ha condotto tutta la gara in testa resistendo negli ultimi metri all'attacco del concorrente Airighi e del piacentino Sicchi, finiti nell'ordine a 40 e 45 metri dal traguardo. I tempi: Rizzo, 1'59"5; Airighi, 2'0"3. Il favorito Balzaretto si è visto costretto a ritirarsi.

E la stessa cosa si è registrata anche nei 400 metri piani, vinto con buona superiorità dall'universitario Traverso del Cral Marina di La Spezia. Il romano Paolotti, grande favorito per avere quest'anno corso la distanza in 48"9, ormai battuto da tutti i finalisti, è a 40 metri dal traguardo e saltato sul prato, ritirandosi. Il tempo di Traverso è stato di 49"9, di fronte ai 50"5 dell'occhialuto Luciano Ciancola, e del piacentino Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte la distanza, non ha certo potuto esprimere interamente il loro valore. La vittoria è rimasta al tenace Rizzo della Riccardi di Milano, che ha condotto tutta la gara in testa resistendo negli ultimi metri all'attacco del concorrente Airighi e del piacentino Sicchi, finiti nell'ordine a 40 e 45 metri dal traguardo. I tempi: Rizzo, 1'59"5; Airighi, 2'0"3. Il favorito Balzaretto si è visto costretto a ritirarsi.

E la stessa cosa si è registrata anche nei 400 metri piani, vinto con buona superiorità dall'universitario Traverso del Cral Marina di La Spezia. Il romano Paolotti, grande favorito per avere quest'anno corso la distanza in 48"9, ormai battuto da tutti i finalisti, è a 40 metri dal traguardo e saltato sul prato, ritirandosi. Il tempo di Traverso è stato di 49"9, di fronte ai 50"5 dell'occhialuto Luciano Ciancola, e del piacentino Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte la distanza, non ha certo potuto esprimere interamente il loro valore. La vittoria è rimasta al tenace Rizzo della Riccardi di Milano, che ha condotto tutta la gara in testa resistendo negli ultimi metri all'attacco del concorrente Airighi e del piacentino Sicchi, finiti nell'ordine a 40 e 45 metri dal traguardo. I tempi: Rizzo, 1'59"5; Airighi, 2'0"3. Il favorito Balzaretto si è visto costretto a ritirarsi.

E la stessa cosa si è registrata anche nei 400 metri piani, vinto con buona superiorità dall'universitario Traverso del Cral Marina di La Spezia. Il romano Paolotti, grande favorito per avere quest'anno corso la distanza in 48"9, ormai battuto da tutti i finalisti, è a 40 metri dal traguardo e saltato sul prato, ritirandosi. Il tempo di Traverso è stato di 49"9, di fronte ai 50"5 dell'occhialuto Luciano Ciancola, e del piacentino Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte la distanza, non ha certo potuto esprimere interamente il loro valore. La vittoria è rimasta al tenace Rizzo della Riccardi di Milano, che ha condotto tutta la gara in testa resistendo negli ultimi metri all'attacco del concorrente Airighi e del piacentino Sicchi, finiti nell'ordine a 40 e 45 metri dal traguardo. I tempi: Rizzo, 1'59"5; Airighi, 2'0"3. Il favorito Balzaretto si è visto costretto a ritirarsi.

E la stessa cosa si è registrata anche nei 400 metri piani, vinto con buona superiorità dall'universitario Traverso del Cral Marina di La Spezia. Il romano Paolotti, grande favorito per avere quest'anno corso la distanza in 48"9, ormai battuto da tutti i finalisti, è a 40 metri dal traguardo e saltato sul prato, ritirandosi. Il tempo di Traverso è stato di 49"9, di fronte ai 50"5 dell'occhialuto Luciano Ciancola, e del piacentino Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte la distanza, non ha certo potuto esprimere interamente il loro valore. La vittoria è rimasta al tenace Rizzo della Riccardi di Milano, che ha condotto tutta la gara in testa resistendo negli ultimi metri all'attacco del concorrente Airighi e del piacentino Sicchi, finiti nell'ordine a 40 e 45 metri dal traguardo. I tempi: Rizzo, 1'59"5; Airighi, 2'0"3. Il favorito Balzaretto si è visto costretto a ritirarsi.

mentre Emaudi (m. 40,63), al terzo posto il bassanese Cappellari con m. 39,78.

La terza tappa del Giro d'Inghilterra

A Baele la Leicester-Leeds Bruno Monti al terzo posto

Il belga Gudemont nuova maglia gialla - Ciancola terzo in classifica generale a 147' e Monti quarto a 611'

LEEDS, 8. — Giornata agitata oggi per i nostri corridori al Giro Ciclistico dell'Inghilterra. Luciano Ciancola, giunto in ritardo, ha perduto infatti la maglia gialla di leader della classifica. Al terzo posto in classifica dietro al belga Gudemont e al francese Baele.

La nota lista della giornata è stata fornita dalla riprese del quotidiano inglese dopo la brutta prova di ieri, ha avuto oggi un energico ritorno, si è classificato terzo al traguardo di Leeds e ha risultato numero uno nei tempi individuali (40' 50"). Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte la distanza, non ha certo potuto esprimere interamente il loro valore. La vittoria è rimasta al tenace Rizzo della Riccardi di Milano, che ha condotto tutta la gara in testa resistendo negli ultimi metri all'attacco del concorrente Airighi e del piacentino Sicchi, finiti nell'ordine a 40 e 45 metri dal traguardo. I tempi: Rizzo, 1'59"5; Airighi, 2'0"3. Il favorito Balzaretto si è visto costretto a ritirarsi.

E la stessa cosa si è registrata anche nei 400 metri piani, vinto con buona superiorità dall'universitario Traverso del Cral Marina di La Spezia. Il romano Paolotti, grande favorito per avere quest'anno corso la distanza in 48"9, ormai battuto da tutti i finalisti, è a 40 metri dal traguardo e saltato sul prato, ritirandosi. Il tempo di Traverso è stato di 49"9, di fronte ai 50"5 dell'occhialuto Luciano Ciancola, e del piacentino Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte la distanza, non ha certo potuto esprimere interamente il loro valore. La vittoria è rimasta al tenace Rizzo della Riccardi di Milano, che ha condotto tutta la gara in testa resistendo negli ultimi metri all'attacco del concorrente Airighi e del piacentino Sicchi, finiti nell'ordine a 40 e 45 metri dal traguardo. I tempi: Rizzo, 1'59"5; Airighi, 2'0"3. Il favorito Balzaretto si è visto costretto a ritirarsi.

E la stessa cosa si è registrata anche nei 400 metri piani, vinto con buona superiorità dall'universitario Traverso del Cral Marina di La Spezia. Il romano Paolotti, grande favorito per avere quest'anno corso la distanza in 48"9, ormai battuto da tutti i finalisti, è a 40 metri dal traguardo e saltato sul prato, ritirandosi. Il tempo di Traverso è stato di 49"9, di fronte ai 50"5 dell'occhialuto Luciano Ciancola, e del piacentino Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte la distanza, non ha certo potuto esprimere interamente il loro valore. La vittoria è rimasta al tenace Rizzo della Riccardi di Milano, che ha condotto tutta la gara in testa resistendo negli ultimi metri all'attacco del concorrente Airighi e del piacentino Sicchi, finiti nell'ordine a 40 e 45 metri dal traguardo. I tempi: Rizzo, 1'59"5; Airighi, 2'0"3. Il favorito Balzaretto si è visto costretto a ritirarsi.

E la stessa cosa si è registrata anche nei 400 metri piani, vinto con buona superiorità dall'universitario Traverso del Cral Marina di La Spezia. Il romano Paolotti, grande favorito per avere quest'anno corso la distanza in 48"9, ormai battuto da tutti i finalisti, è a 40 metri dal traguardo e saltato sul prato, ritirandosi. Il tempo di Traverso è stato di 49"9, di fronte ai 50"5 dell'occhialuto Luciano Ciancola, e del piacentino Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte la distanza, non ha certo potuto esprimere interamente il loro valore. La vittoria è rimasta al tenace Rizzo della Riccardi di Milano, che ha condotto tutta la gara in testa resistendo negli ultimi metri all'attacco del concorrente Airighi e del piacentino Sicchi, finiti nell'ordine a 40 e 45 metri dal traguardo. I tempi: Rizzo, 1'59"5; Airighi, 2'0"3. Il favorito Balzaretto si è visto costretto a ritirarsi.

E la stessa cosa si è registrata anche nei 400 metri piani, vinto con buona superiorità dall'universitario Traverso del Cral Marina di La Spezia. Il romano Paolotti, grande favorito per avere quest'anno corso la distanza in 48"9, ormai battuto da tutti i finalisti, è a 40 metri dal traguardo e saltato sul prato, ritirandosi. Il tempo di Traverso è stato di 49"9, di fronte ai 50"5 dell'occhialuto Luciano Ciancola, e del piacentino Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte la distanza, non ha certo potuto esprimere interamente il loro valore. La vittoria è rimasta al tenace Rizzo della Riccardi di Milano, che ha condotto tutta la gara in testa resistendo negli ultimi metri all'attacco del concorrente Airighi e del piacentino Sicchi, finiti nell'ordine a 40 e 45 metri dal traguardo. I tempi: Rizzo, 1'59"5; Airighi, 2'0"3. Il favorito Balzaretto si è visto costretto a ritirarsi.

E la stessa cosa si è registrata anche nei 400 metri piani, vinto con buona superiorità dall'universitario Traverso del Cral Marina di La Spezia. Il romano Paolotti, grande favorito per avere quest'anno corso la distanza in 48"9, ormai battuto da tutti i finalisti, è a 40 metri dal traguardo e saltato sul prato, ritirandosi. Il tempo di Traverso è stato di 49"9, di fronte ai 50"5 dell'occhialuto Luciano Ciancola, e del piacentino Agostinoni della Pirelli di Milano.

Lavelli della Reggiani di Bergamo, dopo aver condotto buona parte della gara dei 5.000 metri piani, all'andata al secondo posto, ha poi lasciato solo un improvviso scoppio a 300 metri dal filo di lana ed ha vinto in 15'33"8; a una trentina di metri è terminato Villani in 15'38", che ha dovuto sfoderare la massima energia per rintuzzare l'attacco portato dal milanese Bussani, terzo in 15'40".

I favoriti della Staffetta di Milano hanno trionfato nella staffetta di m. 100x4 in 43"7. Essi avevano messo in campo la seguente formazione: Darozzi-Bozzi-Breita-Rossi, che hanno sfoderato un notevole livello di perfezione. Al secondo posto l'Etruria di Prato in 43"8, al terzo posto il C.U.S. di Torino in 43"9. La classifica per società ha presentato in notevole prevalenza di primati la Riccardi di Milano va svolgendo da un po' di tempo i suoi allenamenti.

La finale dei 100 metri ha visto il milanese D'Amaschi rivincitore quel complesso di inferiorità che tanto lo ha danneggiato nelle ultime gare. Partito in testa ai sei finalisti, egli ha mantenuto il suo vantaggio fin sul filo di lana, vincendo in 10"9. Al secondo posto troviamo il sorrentino De Michelis, un nuovo ragazzo di Alessandria, in 11"1; terzo il favorito Gnocchi, che ieri aveva vinto i 100 metri in 11"1.

I concorrenti agli 800 metri, visibilmente affaticati, si sono divisi in due corridori al primo posto, in una sola giornata a correre tre volte